

Statuto

della Fondazione di Comunità

"CASA DELLA MISERICORDIA – ETS"

ART. 1

GENESI, DENOMINAZIONE E MODELLO DI RIFERIMENTO

1.1 È costituita una Fondazione di Comunità denominata **"CASA DELLA MISERICORDIA"**.

1.2 La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile.

1.3 A seguito dell'iscrizione nel registro unico del Terzo settore la Fondazione di Comunità assumerà la denominazione **"CASA DELLA MISERICORDIA – ETS"**.

ART. 2

SEDE

2.1 La Fondazione ha sede in **Castrovillari (CS)** alla via Mons. G. Angeloni n. 4.

Il mutamento di indirizzo all'interno del medesimo Comune è effettuato con delibera del Consiglio di Amministrazione e pubblicizzato nelle forme di legge.

ART. 3

SCOPI E ATTIVITÀ

3.1 La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidari-

stiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale indicate all'**art 5, lettere a), b), c), d), e, i), k), l), p), q) e z) del Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017)**.

+

Francesco Sorino

3.2 In particolare, la Fondazione svolge la propria attività nel settore della beneficenza e della assistenza sociale e socio-sanitaria, anche mediante il raccordo e lo sviluppo di sinergie e collaborazioni con le famiglie dei bisognosi, i soggetti operanti nel settore del volontariato, gli enti e associazioni pubbliche o private che condividono lo scopo e le finalità della Fondazione stessa.

3.3 Nel dettaglio, la Fondazione si prefigge lo scopo di:

- offrire accoglienza, assistenza socio-sanitaria e ospitalità ad anziani in condizioni di svantaggio e/o soli, senza distinzione di nazionalità e di residenza, auto-sufficienti e non, e/o a rischio di non auto-sufficienza e in situazione di obiettivo disagio economico-sociale, e che scelgano e richiedano di vivere in un ambiente che consenta loro di trascorrere una vita serena e soddisfacente, nel rispetto della propria autonomia, compresi i sacerdoti, dando loro accoglienza e consentendo loro anche di coltivare la fraternità sacerdotale, continuando ad esercitare il loro servizio ministeriale. Lo scopo della Fondazione non è quello di diventare un luogo di ricovero ma di creare una famiglia che sorge nel cuore della Comunità e svolge la propria attività in collegamento con altri enti, opere, associazioni e istituzioni anche per quando concerne l'accoglienza degli ospiti in situazione di difficoltà fisica-economica e sociale;

- sostenere e integrare le politiche sociali d'intervento a favore delle persone

con disabilità fisica, e sensoriale, per il miglioramento della loro qualità di vita, con particolare attenzione ai servizi semi-residenziali e residenziali o comunque sostitutivi della famiglia, nel rispetto delle specifiche esigenze delle singole persone con disabilità, lo sviluppo di una rete di servizi semi-residenziali e residenziali, ivi compresi quelli di supporto all'integrazione sociale e lavorativa delle persone disabili; _____

- svolgere attività di accoglienza di giovani, in situazione di svantaggio economico/sociale/psichico/fisico, e di indirizzo allo studio, fornendo assistenza, culturale, morale e materiale. _____

3.4 Per il proseguimento della sua attività la Fondazione promuove ogni tipo di attività che possa contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone in stato di obiettivo disagio connesso a situazioni psico-fisiche particolarmente invalidanti, a situazioni di devianza, di degrado o grave disagio economico-familiare o di emarginazione sociale al fine di: _____

- favorire il loro benessere fisico e psichico; _____

- potenziare l'esplicitazione della loro personalità, valorizzando le loro qualità intellettive; _____

- affermare la loro dignità e il diritto allo studio ,al lavoro ,all'inserimento e alla piena integrazione sociale; _____

- favorire l'integrazione fra istituzioni sociali e sanitarie nell'ottica di una completa tutela della salute delle persone con disabilità. _____

3.5 La fondazione potrà istituire, organizzare e gestire anche indirettamente strutture preposte all'educazione ed all'insegnamento di qualunque disciplina e grado di istruzione, e, nell'osservanza dei principi ispirati alla Fede Cristiana nel seguire la formazione morale e sociale dei giovani,

+ Francesco Serino

Alberto

in situazione di svantaggio, potrà, senza scopo di lucro soggettivo, progettare, coordinare e svolgere, sia direttamente sia indirettamente, anche in collaborazione con altre strutture, programmi di formazione di imprese favorendo e sviluppando gli studi e la ricerca anche applicata nei settori dell'approfondimento culturale, dell'attività educativa e sportiva, del lavoro, della formazione di impresa, anche sociale rivolta al settore così detto del "non profit", sempre ed esclusivamente, nei confronti di soggetti in situazione di svantaggio sociale/economico/fisico e psichico; promuovendo altresì lo sviluppo e la diffusione di strumenti editoriali e di comunicazione.——

3.6 Infine, rientra nell'impegno della Fondazione :——

- rispondere alle esigenze di molte famiglie che non riescono ad accudire i propri cari, affetti da handicap fisici e/o psichici, dando aiuto e sostegno almeno per una parte della giornata;——
- consentire alle persone diversamente abili di sperimentare la quotidianità, in luoghi diversi dalla propria abitazione, senza la costante presenza dei familiari, inserendoli in piccoli gruppi, per periodo definiti o programmati inizialmente anche solo diurni offrendo loro l'opportunità di imparare a vivere in maniera autonoma programmando il futuro da adulti;——
- offrire soluzioni abitative a nuclei familiari composti da genitori molto anziani con figli di età adulta con problemi di disabilità;——
- organizzare la convivenza di persone con disabilità con un leggero supporto di operatori professionali dando loro l'opportunità di un minimo di autosufficienza——

3.7 Per i suoi scopi la Fondazione potrà utilizzare personale specializzato, far ricorso al Volontariato ed ai Servizi Pubblici a ciò preposti, avvalersi della

collaborazione di enti pubblici o privati stipulando Convenzioni o Accordi, usufruendo di tutte le provvidenze ed agevolazioni disposte dalla normativa Comunitaria, Statale, Regionale e/o Locale in materia.

3.7 E' escluso qualsiasi scopo di lucro, nonché lo svolgimento di attività diverse da quelle previste nel presente statuto, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D.L.gvo n. 460 del 1997 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 4

ATTIVITÀ DIVERSE, SECONDARIE E STRUMENTALI

4.1 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.

4.2 Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione.

ART. 5

PATRIMONIO

5.1 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

5.2. Il patrimonio della fondazione è composto:

A) dal fondo di dotazione:

- rappresentato inizialmente dal fondo di dotazione dell'originaria Fondazione, di valore pari ad **euro 2.987.295,00 (duemilioninovecentoot-**

tantasettemiladuecentonovantacinque virgola zero zero), e co-

munque non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo settore;

- incrementabile successivamente mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o dai Partecipanti o comunque da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;

- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;

B) dal fondo di gestione costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;

- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;

- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;

- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori, da Partecipanti o da terzi senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;

- dai ricavi delle attività istituzionali e di quelle secondarie strumentali;

- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.

ART. 6

ESERCIZIO FINANZIARIO

6.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

6.2 Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo settore, nonché il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore.

6.3 Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

6.4 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a chicchessia, anche nei casi di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, né direttamente né indirettamente.

ART. 7

MEMBRI DELLA FONDAZIONE

7.1 I membri della Fondazione si dividono in:

— Fondatori;

— Partecipanti (o Volontari)

7.2 I membri della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri sociali; a tal fine dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione con preavviso di almeno cinque giorni; l'esame avverrà presso la sede della

+ Francesco Lavinio

Fondazione, in orari d'ufficio, alla presenza costante di almeno un componente dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo. Il membro può farsi assistere da professionista di sua fiducia al quale potrà essere richiesto di sottoscrivere un impegno di riservatezza. Il membro che, successivamente all'esame dei libri sociali, diffonda dati tratti da tali libri potrà essere escluso. In ogni caso il membro della Fondazione non potrà trarre copia dei libri sociali.

ART. 8

SOCI FONDATORI

8.1 Sono Soci Fondatori:

-- la Fondazione "CASA DELLA PROVVIDENZA ANTONIO, DIANA, FRANCESCO E LUISA ROVITTI, con sede in Francavilla Marittima (CS) alla Piazza della Divina Provvidenza n. 1;

-- il Seminario Diocesano "GIOVANNI PAOLO I", con sede in Cassano All'Jonio (CS) ALLA VIA Ginnasio n. 5.

8.2 Sono considerati, altresì, Soci Fondatori le persone fisiche e giuridiche e gli enti pubblici e privati, che, condividendo le finalità della fondazione, si obbligino al versamento di somme di danaro o al conferimento di beni a favore della Fondazione, nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione, e che siano nominati tali con delibera adottata con il voto unanime del Consiglio di Indirizzo.

ART. 9

PARTECIPANTI (O VOLONTARI)

9.1 Possono divenire "Partecipanti", le persone fisiche e le persone giuridiche private che si impegnino a contribuire, su base pluriennale, all'incre-

mento del patrimonio della Fondazione, mediante apporto di denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica. _____

9.2 La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente eseguita. _____

9.3 L'ammissione del Partecipante è fatta con delibera del Consiglio di Amministrazione su domanda dell'interessato rivolta allo stesso Consiglio di Amministrazione. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel Libro dei Partecipanti. _____

9.4 Il Consiglio di Amministrazione deve entro trenta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. _____

9.5 Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto chiedere che sull'istanza di pronunci il Consiglio di Indirizzo, che delibererà sulla domanda non accolta in occasione della sua successiva convocazione, salvo che non sia appositamente convocato. _____

9.6 In caso di prestazioni d'opera, l'attività dei Volontari, così come prevista dall'art.17 del Codice del Terzo Settore, non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario saranno rimborsate dalla fondazione le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite. _____

Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfettario. _____

Ai fini di cui all'art.17 comma 3, le spese, sostenute dal volontario, possono essere rimborsate anche a fronte di una auto certificazione resa ai sensi

+ Francesco Sordini

Alfredo

dell'art 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n.

445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili

sulla base di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione

sulle tipologie di spesa e alle attività di volontariato per le quali è ammessa

questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di

lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito

con la fondazione.

I lavoratori subordinati che intendono svolgere attività di volontariato han-

no diritto di usufruire delle forme di flessibilità di orario di lavoro e delle tur-

nazioni previste dai contratti o dagli accordi collettivi, compatibilmente con

l'organizzazione aziendale.

Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano agli operatori vo-

lontari del servizio civile universale, al personale impiegato all'esterno a tito-

lo volontario nelle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, non-

ché agli operatori che prestano le attività di cui alla legge 21 marzo 2001 N°

74.

ART. 10

DECADENZA E RECESSO

10.1 Decadono dalla qualifica, e cessano di partecipare alla Fondazione, i

Partecipanti che entro la scadenza dell'esercizio finanziario (31 dicembre)

non eseguano la prestazione alla quale si erano impegnati.

10.2 Trattandosi di enti e/o persone giuridiche, la decadenza può aver luogo

anche per le seguenti cause:

— estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;

— apertura di procedure di liquidazione; _____

— fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali. —

10.3 I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. _____

10.4 I Fondatori possono recedere con preavviso di sei mesi. _____

10.5 I Fondatori possono decadere, oltre che nei casi previsti nell'art. 10.2, qualora non partecipino ad almeno quattro sedute consecutive del Consiglio di Indirizzo. _____

ART. 11

ORGANI ED UFFICI DELLA FONDAZIONE

11.1 Sono organi della Fondazione: _____

— il Consiglio d'Indirizzo; _____

— l'Assemblea di Partecipazione; _____

— il Consiglio di Amministrazione; _____

— l'Organo di Controllo (Sindaco Unico) e il Revisore legale dei Conti. _____

11.2 Sono uffici della Fondazione, ove nominati, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa. _____

ART. 12

CONSIGLIO D'INDIRIZZO

12.1 Il Consiglio d'Indirizzo è composto dai Fondatori. _____

12.2 Il Consiglio d'Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Amministrazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima. _____

12.3 In particolare: _____

— approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale; _____

*	- approva il regolamento relativo alla organizzazione e al funzionamento della Fondazione, e quello relativo all'erogazione dei servizi, predisposti dal Consiglio di Amministrazione; _____	
	- determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; _____	
	- nomina, determinandone il compenso, e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione di sua spettanza, che in ogni caso devono rappresentare la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione; _____	
	- nomina, determinandone il compenso, l'organo di controllo, anche monocratico; _____	
	- nomina, determinandone il compenso, il Revisore legale dei Conti; _____	
	- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi e promuovere l'azione di responsabilità; _____	
	- delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità, con possibilità di integrare le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto al comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017; _____	
	- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione; _____	
	- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla competenza "dell'assemblea". _____	
	12.4 Il Consiglio d'Indirizzo è convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. _____	
	12.5 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e	
	- 12 -	

l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima. _____

12.6 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età. _____

12.7 Delle riunioni del Consiglio di indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario. _____

ART. 13

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

13.1 Il Consiglio di Indirizzo si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei membri. _____

13.2 In seconda convocazione il Consiglio di Indirizzo è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti. _____

13.3 Ogni Fondatore ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. _____

ART. 14

ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE

14.1 Qualora siano ammessi Partecipanti ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto, è istituita l'Assemblea di Partecipazione. L'Assemblea di Partecipazione è costituita da tutti i Partecipanti e si riunisce almeno una volta all'anno. -

14.2 L'Assemblea di Partecipazione: _____

- nomina due componenti del Consiglio di Amministrazione; _____

- formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi

della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.

14.3 L'Assemblea di Partecipazione è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

14.4 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima.

14.5 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.

14.6 Delle riunioni dell'Assemblea di Partecipazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

ART. 15

— DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DI PARTECIPAZIONE —

15.1 L'Assemblea di Partecipazione si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Partecipanti.

15.2 In seconda convocazione l'Assemblea di Partecipazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

15.3 Ogni Partecipante ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ART. 16

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 (tre) membri, compreso il Presidente, nominati dal Consiglio d'Indirizzo ai sensi dell'art. 26, quarto comma, come richiamato dall'art. 26, ultimo comma, del Codice del Terzo settore; _____

16.2 Salvo dimissioni, morte o revoca, i Consiglieri essi restano in carica fino all'approvazione del bilancio al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere rinominati. _____

16.3 Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio di Amministrazione stesso. _____

16.4 Ogni membro può essere revocato da chi lo ha nominato. _____

16.5 Se vengono a mancare per qualsiasi causa uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, la sostituzione avverrà in conformità a quanto previsto nel primo comma. I consiglieri così nominati restano in carica fino a scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione. _____

16.6 Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza. _____

16.7 In particolare il Consiglio di Amministrazione: _____

— predispone i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio d'Indirizzo; _____

— predispone ove ritenuto opportuno, il regolamento della Fondazione da sottoporre al Consiglio d'Indirizzo per l'approvazione; _____

— delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati, donazioni e contributi; _____

— predispone il bilancio di esercizio; _____

- individua gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività della Fondazione; _____

— nomina, ove opportuno, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa determinandone compensi, qualifiche, compiti, natura e durata dell'incarico. _____

16.8 Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri. _____

16.9 Il Consiglio di Amministrazione è convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta di un terzo dei membri, a mezzo posta elettronica, anche non certificata, o con qualunque mezzo idonei all'informazione di tutti i membri. _____

16.10 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti. _____

16.11 Delle riunioni del Consiglio di indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario. _____

16.12 Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta anche il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio e dimostrate. _____

ART. 17

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VICE PRESIDENTE VICARIO

17.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, è nominato dal Consiglio d'Indirizzo fra i componenti del Consiglio di Amministrazione. _____

17.2 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresen-

tanza dell'ente di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. _____

17.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. _____

17.4 Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo. _____

ART. 18

ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE UNICO

18.1 L'organo di controllo è composto da un Sindaco nominato dal Consiglio di Indirizzo ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali. —

18.2 Al Sindaco Unico si applica quanto previsto nell'art.30 del Codice del Terzo settore. _____

18.3 Nei casi previsti dalla legge il Consiglio di Indirizzo nomina anche un revisore legale dei conti, a cui si applica la disciplina dell'art. 31 del Codice del Terzo settore. _____

ART. 19

ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

19.1 In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Indirizzo, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe appartenenti a Terzo settore, previo parere favorevole

dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore. _____

ART. 20

CLAUSOLA DI RINVIO

20.1 Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia. _____

